

## LE NUOVE NORME

### Pescasportivi, Lavagna convoca un vertice di sindaci

**LAVAGNA.** Doppio fronte di attività per il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza, che scrive al ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri e convoca gli altri primi cittadini della costa, insieme all'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Barbagallo, per parlare di pesca, chiedendo di recedere dal progetto di legge che riformava quella non professionale.

Al ministro Guardasigilli, Vaccarezza imputa la chiusura del Tribunale di Chiavari, sottolineando un aspetto sino a qui non preso pubblicamente in considerazione da altri: «Le notifiche dei provvedimenti di trattamento sanitario obbligatorio, per il Comune di Lavagna, sede del reparto di psichiatria, mi impongono di inviare quasi tutti i giorni un messo al Tribunale, adesso a Genova».

Nel caso di Lavagna, i trattamenti sanitari obbligatori sono stati 94 nel 2012 e 69 in otto mesi dell'anno in corso. La soluzione è più semplice rispetto alla riapertura del Tribunale: «Chiediamo che almeno venga resa compatibile la notifica per posta elettronica certificata».

Intanto, la giunta comunale ha approvato un ordine del giorno per chiedere alla Regione Liguria "di sospendere l'iter delle modifiche alla legge 50/2009", ovvero il progetto di rendere obbligatorio il taglio di coda e pinne da parte dei pescatori dilettanti. Questo, "considerata l'importanza sociale svolta dai pescatori dilettanti". Un incontro con l'assessore regionale Giovanni Barbagallo e gli altri sindaci del territorio dovrebbe, allora, svolgersi, martedì pomeriggio, nel palazzo comunale di Lavagna.

**S. ROS.**